

IVG

Sincro, Patrizia Giallombardo traccia il bilancio dei mondiali: “Il futuro è di Linda e Costanza”

di **Redazione**

01 Agosto 2013 - 16:02



Savona. Patrizia Giallombardo, da poco rientrata da Barcellona dove ha vissuto da Commissario Tecnico della Nazionale Italiana i Campionati Mondiali di Nuoto Sincronizzato, è pronta a tracciare il bilancio della spedizione Azzurra della quale hanno fatto parte ben 6 atlete della Blu Shelf Carisa Savona: Linda Cerruti, Costanza Ferro, Francesca Deidda, Giulia Lapi, Camilla Cattaneo e Dalila Schiesaro.

“Sono molto contenta - afferma Patrizia Giallombardo - dopo la Coppa Europa dove ero preoccupata soprattutto per la Squadra, che non aveva ottenuto i risultati previsti, ho esaminato approfonditamente la situazione ed ho deciso di allenare personalmente la Squadra nell’ultimo mese prima dei Mondiali, insieme ad il resto dello staff, puntando principalmente sul Tecnico e sul Long e tralasciando leggermente il Combinato, perché non c’era tempo per fare tutto. E’ stato un mese molto difficile, ma con il lavoro che ho apportato assieme al mio staff abbiamo superato il Canada che dal 2008 è la nostra rivale storica.

Probabilmente, con il senno di poi, se questo tipo di lavoro lo avessimo iniziato prima avremmo potuto battere anche il Giappone, ma va bene così e la buona notizia è che ci sono ancora ampi margini di miglioramento”.

L’analisi di Patrizia Giallombardo passa poi al Duo composto da Linda Cerruti e Costanza Ferro (con riserva Francesca Deidda): “Quando scegli di ringiovanire vuol dire che sarai

competitivo quando le grandi atlete delle altre nazioni smetteranno. E su questo aspetto noi siamo sempre stati in ritardo. E' stata certamente una scelta azzardata perché il rischio di retrocedere di una posizione c'era, ma la FIN mi ha appoggiato e la fiducia è stata ripagata perchè Linda e Costanza hanno battuto il Canada considerando, inoltre, che la loro età media era la più giovane tra le partecipanti alla gara.

Dobbiamo stare, però, con i piedi per terra perchè il tempo è dalla loro parte e per arrivare al podio ci vogliono 4 - 5 anni di duro lavoro". "L'ultima analisi riguarda il Solo dove è scesa in vasca Linda Cerruti classe '93: "Linda avrebbe potuto fare qualcosa di più - afferma Patrizia Giallombardo - credo comunque che sia un'atleta dalle grandi potenzialità e quando farà il salto lo farà magari anche di due posizioni.

Con Linda abbiamo lavorato poco sulla resistenza dell'esercizio libero e questo è il motivo per cui non ha potuto fare ancora meglio, era anche molto stanca perché ha nuotato in 4 giorni 8 esercizi, ma Linda ha dimostrato di essere un'atleta di livello, è comunque migliorata di una posizione nel solo tecnico, confermando la sua crescita tecnica un aspetto, questo, molto importante, come si è visto anche alle Universiadi di Kazan dove Linda ha conquistato la medaglia di bronzo e dove soprattutto ha dimostrato tutto il suo valore. E' in grande crescita ed appena acquisirà la forza che non ha ancora, vista la giovane età, sono certa che ci darà grandi soddisfazioni".

Ora per le atlete della Rari ci sarà un mese di meritato riposo poi a settembre si riprenderà con la preparazione atletica ed ai primi di ottobre inizieranno gli esercizi liberi in acqua. Intanto, però, c'è ancora da godersi i bei risultati ottenuti a Barcellona e soprattutto i complimenti giunti dal Presidente della FIN Paolo Barelli come spiega Patrizia Giallombardo: "Barelli è molto soddisfatto perchè da quando sono stata nominata Commissario Tecnico si è fatto un bel passo in avanti. L'obiettivo è quello di portare avanti le atlete con grande esperienza, per riuscire a centrare il sogno di questo gruppo di atlete con l'obiettivo più atteso: la qualificazione alle Olimpiadi di Rio. Contestualmente, però, vogliamo costruire un'altra squadra che possa subentrare ed essere ugualmente competitiva".

A questo proposito fondamentale sarà la programmazione: "Mi fa molto piacere -spiega Patrizia Giallombardo - che Marco Bonifazi, responsabile medico della FIN , ha annunciato che saranno effettuati studi specifici sul nuoto sincronizzato per avere degli allenamenti più mirati ed efficaci, una cosa, questa, che in Italia non è mai stata fatta e che potrebbe portare ad un ulteriore importante progresso per tutto il movimento".